

Diritto dell'economia. La riforma Vietti «apre» alle persone giuridiche tra gli amministratori

Società con meno vincoli

Anche la disciplina europea non ostacola la nuova soluzione

Angelo Busani

Dopo la decisione della Camera di Commercio di Milano di ammettere l'iscrizione al Registro imprese di una Srl con un'altra Srl come amministratore, è opportuna qualche considerazione. Per concepire l'affidamento dell'amministrazione di una società ad altra società occorre, innanzitutto, una riflessione in termini di principi generali.

Se ci si pensa bene e se, soprattutto, ci si libera dal dogma (o, più semplicemente, dall'abitudine mentale) di associare aprioristicamente l'attività di amministrazione solo alla persona fisica, non esistono ragioni per la risposta negativa: da un lato, le tesi della persona giuridica come soggetto a capacità giuridica limitata ap-

stratore di una persona fisica, che nel caso di nomina di una persona giuridica ci si affida identicamente, in effetti, a quanto i loro organi elaborano e attuano, che sono organi "corporei" nel soggetto umano e organi "giuridici" nel soggetto diverso dalla persona fisica.

Il quadro normativo

Una volta che ci si sia dunque liberati dai preconcetti, si può entrare nell'analisi del vivo diritto applicabile, dal quale si desume con facilità (si è espresso in tal senso anche il Consiglio Nazionale del Notariato nella risposta al quesito n. 5920/1):

a) nessuna valenza può derivare dalla norma (articolo 2383, comma 4, del Codice civile) secondo cui in occasione della nomina degli amministratori nel Registro delle Imprese devono essere indicati «per ciascuno di essi, il cognome, il nome, il luogo e la data di nascita»; e ciò sia perché la norma rappresenta l'eredità di un'epoca nella quale non vi era alcuna sensibilità per l'argomento sia perché essa potrebbe benissimo essere stata scritta senza però precludere altre soluzioni;

b) le riforme del diritto societario e del diritto fallimentare hanno definitivamente sdoganato la possibilità delle società di capitali di essere società di persone (articolo 2361 del Codice civile, articolo 11-duodecies delle disposizioni di attuazione del codice civile e articolo 147, comma 1, della legge fallimentare); ebbene, se è vero che, ai sensi dell'articolo 2257, comma 1, del Codice civile, «l'amministrazione della società spetta a ciascuno dei soci», è anche vero che la società di capitali socia di società di persone ne è anche amministratore (e allora: se una società di capitali può essere amministratore di una società di

persone, perché mai non potrebbe essere amministratore anche di una società di capitali?);

c) quasi lo stesso discorso può essere ripetuto nel campo delle società in accomandita per azioni; se è vero che l'accomandatario è anche necessariamente l'amministratore della società, allora il ruolo di amministratore spetta anche all'accomandatario che sia una società di capitali;

d) in tema di Srl, l'articolo 2475, comma 1, del Codice civile, dispone che «salvo diversa disposizione dell'atto costitutivo, l'amministrazione della società è affidata a uno o più soci», di modo che se socio della Srl sia un soggetto diverso da una persona fisica è inevitabile che esso possa essere designato come amministratore (e il discorso si fa ovviamente più incisivo se si pensa al caso in cui l'unico socio della Srl è un'altra società di capitali);

e) sempre in tema di Srl, dall'articolo 2468, comma 3, del codice civile (il quale dispone che a singoli soci possano essere per statuto attribuiti «particolari diritti riguardanti l'amministrazione della società») si può tranquillamente derivare sia la «lontananza» tra le decisioni dei soci e l'affidamento dell'incarico di amministrazione sia la scelta quale amministratore di un soggetto diverso da una persona fisica.

La disciplina europea

Conferme del discorso sin qui fatto si hanno infine anche da altre norme: il Regolamento CE n. 2157/2001 in materia di «Società Europee», il quale ammette l'amministratore persona giuridica (a meno che la legislazione interna di uno Stato non lo escluda) e poi l'articolo 5, del Dlg. n. 240/1991 in tema di Geie, il quale pure afferma che una persona giuridica può essere nominata amministratore del Geie stesso.

E la responsabilità diventa più lieve

La possibilità di nominare amministratori persone giuridiche trova conferma in altri ordinamenti giuridici le cui tradizioni e principi cardine non sono dissimili per tradizioni dal nostro: in Spagna, ad esempio, il *nomenclamiento de administrador persona jurídica* è ampiamente praticato in forza degli articoli 143 (in tema di *sociedades anonimas*) e 192 (in tema di *sociedades de responsabilidad limitada*) del Reglamento del Registro Mercantil (regio decreto 1784 del 19 luglio 1996). Queste esperienze ci possono suggerire l'ampio spettro di casi nei quali l'amministratore persona giuridica può essere di proficuo utilizzo.

Si può pensare, innanzitutto, al gruppo di società comandato da una holding, la quale, partecipando a tutte le società del gruppo, ha pure il problema di amministrarle: invece di nominare tante persone fisiche nei vari organi amministrativi delle partecipate, la holding potrebbe quindi nominare una società appartenente al medesimo gruppo quale amministratore di tutte le partecipate. Se ne avrebbe il beneficio, da un lato, di avere una struttura specializzata con il compito di amministrare le partecipate e, dall'altro, si otterrebbe il vantaggio che le vi-

DIMINUISCONO I RISCHI

Le eventuali azioni di risarcimento

non potranno più colpire la totalità del patrimonio del manager

cende delle persone fisiche-amministratori (morte, inabilità, dimissioni, eccetera) invece di riflettersi su ciascuna delle società partecipate avrebbe conseguenze solo sulla società preposta ad amministrare le altre.

Gli stessi benefici si potrebbero avere per quei professionisti che dedicano una rilevante parte della loro attività all'amministrazione di altrui società: invece di partecipare personalmente agli organi amministrativi delle società nelle quali sono chiamati a operare, costoro potrebbero svolgere tali funzioni per mezzo di una società, la quale avrebbe pertanto il pregio di centralizzare su di sé questo tipo di incombenze con il risultato anche qui di una maggiore efficienza e di minori costi.

Vi è infine il capitolo della responsabilità, che pure è di primaria importanza. Come noto, chi amministra una società espone tutto il proprio patrimonio ad azioni di risarcimento nel caso in cui vengano ravvisate responsabilità nell'esplicitamento dei compiti gestionali; e qualunque amministratore che abbia un po' di avvedutezza cerca in tutti i modi di ripararsi. Ebbene, la società amministratore potrebbe, in parte, risolvere anche questi problemi, perché a rispondere del suo operato sarebbe il suo patrimonio e non quello dei suoi amministratori, i quali, peraltro, potrebbero pur sempre essere chiamati in via di rivalsa, ove i soci pretendessero a loro volta, ma non è scontato, di chiamarli in responsabilità.

A. Bu.

Scuola. Dopo le proposte di Guido Tabellini

Il Governo frena sull'esame di qualità

Luigi Illiano
ROMA

«L'importanza della valutazione non la nega nessuno, ma non ci presteremo mai a immettere un sistema di mercato e differenziazione anche nella scuola pubblica». Così la viceministro alla Pubblica Istruzione, Mariangela Bastico (Ds), risponde a Guido Tabellini che domenica scorsa dalle colonne del Sole-24 Ore («Chi ha paura degli esami di qualità alle scuole?») ha chiesto più autonomia per le scuole, anche nella gestione del personale e di «fruttare la concorrenza tra istituti indotta dalle scelte informate delle famiglie». «Niente "bollino blu" per pochi — gli risponde, però, Mariangela Bastico —: non vogliamo rafforzare i forti e morti-

POLITICA SPACCATA

Il vice-ministro Bastico: non vogliamo rafforzare i forti e mortificare i deboli. Ma la Cdl chiede più spazi per le verifiche

ficare i deboli».

Tabellini, poi, in nome della trasparenza ha chiesto che i dati raccolti dai test effettuati dall'Invalsi (Istituto nazionale di valutazione) sulle scuole siano resi pubblici e non tenuti segreti. «Siamo d'accordo sulla trasparenza e le nostre rilevazioni saranno diffuse — replica ancora Bastico —. Va ricordato, però, che il meccanismo imposto dal ministro Moratti fu accolto con molta ostilità dai professori, alla fine, si rivelò inaffidabile, perché valutava mettendo insieme la verifica sui ragazzi, sulle scuole e su possibili premi o penalizzazioni nella distribuzione delle risorse. Prospettiva che ha finito per scatenare vari espedienti di raggiro».

Le indagini sugli istituti

Tabellini ha anche criticato la circolare con la quale il ministro della Pubblica Istruzione ha ridefinito il ruolo dell'Invalsi: «Ha chiesto di non raccogliere dati su tutte le scuole ma di limitarsi a un'indagine campionaria (...) Le ragioni politiche dietro la scelta del ministro sono ovvie. La valutazione pubblica dei singoli istituti è fortemente osteggiata dai sindacati, che temono la concorrenza tra le scuole come se fosse la peste». Ma per Bastico «Vogliamo elevare il sistema e non poche, singole, scuole. La verifica a campione, secondo gli esperti di statistica, garantisce livelli di precisione altissimi. E non condivido il giudizio sui sindacati, con loro lavoriamo in concertazione». Per informare le famiglie sui risultati raggiunti dalle scuole, Tabellini ha avanzato una proposta che non avrebbe costi aggiuntivi: chiedere alle università di rendere pubblici i risultati dei test di ammissione delle matricole per istituto scolastico. «Non sono d'accordo — replica, infine, Bastico —. Non capisco perché i test universitari valgano e i risultati degli esami di Stato no. È il segnale di una scarsissima fiducia nel sistema scolastico, per giustificare un meccanismo di competizione negativa che non condivido».

L'opposizione

Ma se la viceministro ribatte punto per punto alle parole di Tabellini, c'è chi come Valentina Aprea (Fi), ex sottosegretario all'Istruzione, manifesta totale condiscordia: «Finalmente si è levata una voce di forte dissenso rispetto all'atteggiamento di Fioroni. Sindacati e insegnanti hanno paura delle verifiche sulla qualità delle scuole — continua Aprea —. Qui si sta lavorando, come ripete lo stesso

Fioroni, soltanto per la serenità dei docenti e la pace sociale. Perdendo di vista qualità degli insegnamenti e preparazione degli studenti». E, ancora: «È come dice Tabellini: gli insegnanti italiani sono troppi. Il 95% del bilancio ministeriale se ne va per pagare gli stipendi. Ha ragione Padoa-Schioppa oggi, come aveva ragione Tremonti ieri». Per Giuseppe Valditaro, responsabile scuola di An, «Tabellini pronuncia parole di buonsenso. Valutazione e retribuzione dei docenti legata al merito, sono la vera sfida per far fare il salto di qualità alla scuola italiana. Fioroni, su questo punto è molto debole. Comunque, non c'è dubbio: i dati della valutazione vanno resi pubblici».

La denuncia



Sul Sole-24 Ore di domenica 3 settembre Guido Tabellini ha messo l'accento sulla difficoltà di avere informazioni attendibili sulla qualità degli istituti scolastici nel nostro Paese

PARADIGMA

ricerca e cultura d'impresa

DONAZIONI E SUCCESSIONI

NELL'EVOLUZIONE CIVILISTICA E FISCALE

TUTELA DEI LEGITTIMARI E CIRCOLAZIONE DEI BENI ASSETTI PATRIMONIALI E PIANIFICAZIONE FISCALE

Milano, 3 - 4 Ottobre 2006 - Hotel Principe di Savoia
Roma, 20 - 21 Novembre 2006 - St. Regis Grand (Le Grand Hotel)

Prima giornata
Milano, Martedì 3 Ottobre 2006
Roma, Lunedì 20 Novembre 2006

- Le donazioni nella nuova prospettiva fiscale: nuove forme impositive e applicazione del principio di irretroattività (Prof. Avv. Gianni Marongiu - Università di Genova)
- Il principio dell'intangibilità qualitativa e quantitativa della legittimità e gli strumenti a tutela dei diritti dei legittimari (Prof. Notaio Umberto Morello - Università di Milano)
- La liberalità in favore dei legittimari (Prof. Avv. Giuseppe Amadio - Università di Padova)
- Collazione, imputazione e calcolo della legittimità (Cons. Mario Rosario Morelli - Corte di Cassazione)
- La disciplina e gli effetti dell'atto di opposizione alla donazione (Notaio Angelo Busani - Notaio in Milano)* (Notaio Federico Magliulo - Notaio in Roma)**
- La circolazione dei beni oggetto di donazione durante la vita del donante: strumenti negoziali di tutela dell'acquirente (Notaio Angelo Busani - Notaio in Milano)* (Notaio Federico Magliulo - Notaio in Roma)**
- Le problematiche connesse al finanziamento degli immobili provenienti da donazione e successione (Avv. Antonio Petraglia - Petraglia & Associati)
- Donazioni indirette, donazioni simulate e tutela dei legittimari anche alla luce dell'introduzione del nuovo atto di opposizione alla donazione (Notaio Giorgio Baralis - Notaio in Casale Monferrato)
- L'utilizzo del trust: tutela dei legittimari, circolazione dei beni e limiti di ordine pubblico (Prof. Notaio Umberto Morello - Università di Milano) (Avv. Andrea Moja - Assotrusts)

Seconda giornata
Milano, Mercoledì 4 Ottobre 2006
Roma, Martedì 21 Novembre 2006

- Effetti del nuovo istituto del patto di famiglia (Legge n. 55/2006) sulla tutela dei diritti dei legittimari e sulla circolazione dei beni (Prof. Avv. Giorgio De Nova - Università di Milano)* (Prof. Avv. Giuseppe Amadio - Università di Padova) (Dott. Mario Molinari - Archivio Notarile di Milano)
- Effetti del nuovo istituto del vincolo di destinazione (art. 2645 ter c.c.) sulla tutela dei legittimari e sulla circolazione dei beni (Prof. Avv. Andrea Zoppini - Università Roma Tre)
- La circolazione dei beni provenienti da successione: la pubblicità dell'acquisto dell'eredità e del legato (Cons. Roberto Michele Triola - Corte di Cassazione)
- Le c.d. "successioni anomale" (Notaio Marco Maltoni - Notaio in Forlì)
- Famiglia di fatto e convivente: tutela dei soggetti interessati e regolamentazione dei rapporti patrimoniali in vista della successione (Cons. Giacomo Oberto - Tribunale di Torino)
- La successione dello straniero: individuazione della legge che regola la successione e norme interne di necessaria applicazione (Dott. Emanuele Calò - Gruppo di Esperti dell'Unione Europea)
- Il trattamento fiscale del trasferimento di immobili, partecipazioni societarie e altri beni provenienti da donazione o successione: disciplina e problematiche applicative (Notaio Ugo Friedmann - Notaio in Milano)
- Il trattamento fiscale dell'atto di destinazione, del patto di famiglia e del trust: profili di convenienza e pianificazione fiscale (Prof. Avv. Guglielmo Maisto - Università Cattolica di Piacenza)

* Edizione di Milano - * Edizione di Roma
Ai Notai che parteciperanno all'intero progetto saranno riconosciuti 15 Crediti Formativi Professionali (CFP)

Per ricevere il programma completo ed iscrizioni rivolgersi a: PARADIGMA srl - Via Viotti 9 - 10121 Torino
Tel. 011/538686/7/8/9 r.a. - 5613658 - 5617026 - fax 011/5621123 - 5611117 - 540279
www.paradigma.it info@paradigma.it

I partecipanti potranno formulare, al termine di ogni relazione, questi che saranno approfonditi in sede di seminario.

PROMO STUDI

Aggiornamento e formazione professionale permanente

Master, seminari e corsi

Il semestre 2006

Master

MASTER DEL PROFESSIONISTA CONSULENTE D'IMPRESA dal 13 ottobre 2006 al 9 febbraio 2007

MASTER DI FISCALITA' INTERNAZIONALE dal 24 ottobre al 16 novembre

MASTER SULLE OPERAZIONI STRAORDINARIE SOCIETARIE dal 26 settembre al 17 ottobre

MASTER DI DIRITTO DEL LAVORO dal 25 settembre al 18 ottobre

MASTER SUL CONTENZIOSO TRIBUTARIO dal 6 al 30 novembre

Seminari

SEMINARI SU PROBLEMATICHE AZIENDALI

- La valutazione degli investimenti - 8 novembre
- Il valore aziendale tra fattori determinanti e rappresentazioni contabili - 29 novembre
- La ristrutturazione delle imprese in crisi - 13 e 14 dicembre

SEMINARI DI APPROFONDIMENTO PROFESSIONALE

- L'imposizione fiscale tra rilevazioni di bilancio e pianificazione finanziaria dei suoi effetti 27 settembre
- Il bilancio di esercizio e il rendiconto finanziario - 5 e 6 ottobre
- Il bilancio consolidato 18 e 19 ottobre
- L'applicazione pratica dei principi contabili internazionali - 23 ottobre
- Il controllo di gestione e il budget nelle PMI - 6 e 13 novembre
- Le fondazioni e i patti di famiglia 28 novembre
- Il trust nella pratica professionale del commercialista - 30 novembre

SEMINARI SULLE COOPERATIVE

- Le società cooperative - 3 ottobre
- Le cooperative edilizie di abitazione - 10 ottobre
- Le cooperative di lavoro - 20 ottobre
- Le cooperative sociali - 20 ottobre

Corsi

CORSI IVA

- Aspetti fondamentali della legge IVA - dal 19 settembre al 17 ottobre
- L'IVA nel settore delle agenzie di viaggio - 25 ottobre
- L'IVA nel settore dell'edilizia - 17 novembre
- L'IVA nei rapporti internazionali - 20, 22 e 27 novembre
- L'IVA nel settore dell'editoria e nel regime dei beni usati - 29 novembre

CORSI PER GIOVANI PROFESSIONISTI E COLLABORATORI DI STUDIO

- Corso di contabilità base - Dal documento contabile al bilancio di verifica - dal 18 al 28 settembre
- Corso di contabilità avanzata - Dal bilancio di esercizio alla base imponibile Ires - 9 al 19 ottobre
- Corso di paghe e contributi - dal 19 settembre al 16 novembre

CREDITI FORMATIVI

Formazione a richiesta

Tutti i corsi possono essere personalizzati e organizzati presso ordini professionali, associazioni, enti o aziende informazioni clubdellaformazione@prol.it

DA 30 ANNI 1976 AL SERVIZIO DEI PROFESSIONISTI 2006

Per ricevere i programmi dettagliati, per informazioni e iscrizioni telefonare alla Segreteria Convegni: tel. 02.59.925.221 - fax 02.58.305.283

www.promostudi.it

Promo Studi società cooperativa - Via Lentasio, 7 - 20122 Milano